



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

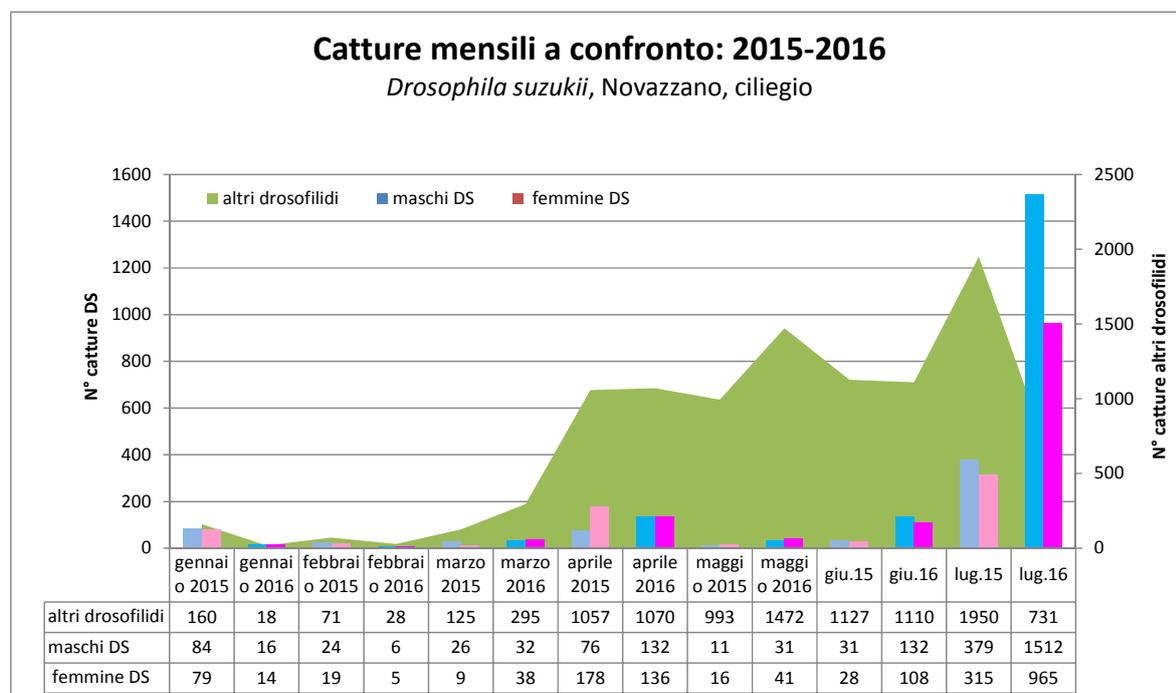
Bollettino fitosanitario n: 31

Bellinzona: 9 agosto 2016

VITICOLTURA - FRUTTICOLTURA

DROSOPHILA SUZUKII (Ds): AGGIORNAMENTI

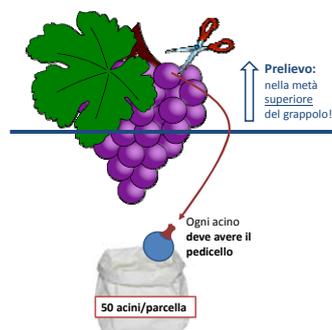
Il continuo alternarsi di giornate estive e ventose, che rappresentano un notevole aiuto nel controllo della Ds, con giorni caratterizzati da un'elevata umidità e dal crollo delle temperature porta ad avere delle popolazioni del moscerino sempre attive e presenti nelle colture in via di maturazione/in raccolta. Attualmente si registra una forte pressione, con danni importanti sia nei piccoli frutti coltivati (more, lamponi, fragole e sugli ultimi mirtili) che nei frutti selvatici (sambuco, rovi e bacche spontanee, compreso i frutti del lauroceraso, *Prunus laurocerasus*, e dell'edera, *Hedera helix*). Le popolazioni consistenti di Ds, in costante aumento, sono confermate anche dal seguente grafico, che compara le catture del 2015 con quelle del 2016, mettendo in risalto una marcata presenza del moscerino che delinea l'annata in corso come particolarmente difficile.



Restano di fondamentale importanza le pratiche colturali, ed in particolare la pulizia ed il controllo delle proprie parcelle e dei boschetti limitrofi.

Si ricorda che:

- chi volesse praticare la cattura massale con le trappole apposite (vedi ricetta sul nostro sito o richiedere la forma cartacea al nostro Servizio), si consiglia di disporle sul perimetro della parcella, dando la priorità ai lati esposti verso le aree boschive.
- chi avesse dei dubbi circa lo stato sanitario delle proprie uve e volesse far controllare



l'eventuale presenza di ovideposizioni negli acini, può consegnarli **ogni lunedì mattina entro le 12:00** al nostro Servizio, in via S. Franscini 17 a Bellinzona, oppure presso Agroscope-ACW a Cadenazzo (responsabile: Corrado Cara). È importante che gli acini siano integri e apparentemente sani, raccolti con il pedicello. Per ogni parcella, raccogliere 50 acini, su 50

grappoli diversi. Prelevare gli acini più o meno a caso, ma dall'apparenza sana (evitare quelli già colpiti, rovinati o marcescenti) e conservarli in un contenitore rigido. Gli acini devono essere prelevati nella parte alta del grappolo.

Oltre alle varietà precoci sono iniziati i primi controlli delle ovideposizioni su Merlot che, per questa settimana, non hanno dato esito positivo.

Di seguito, riportiamo il comunicato di Patrick Kehrli di Agroscope - ACW, apparso sul sito www.agrometeo.ch venerdì 5 agosto 2016:

"allo stato attuale, la drosofila del ciliegio è regolarmente catturata all'interno dei vigneti. Le popolazioni sono molto variabili a seconda della situazione. Tuttavia, ricordiamo che le catture non danno una buona indicazione sui rischi di attacchi che sono piuttosto legati alla sensibilità varietale e allo stato fitosanitario delle uve. Il rischio di ovideposizione ad inizio invaiatura è molto ridotto. E' comunque opportuno monitorare attentamente le parcelle con varietà sensibili e le viti che presentano danni vari (funghi, uccelli, vespe, grandine, ecc.), dato che le drosofile si insediano più facilmente sugli acini già danneggiati. E' particolarmente importante seguire le misure di prevenzione raccomandate all'interno della scheda tecnica [Agroscope](#) aggiornata per la viticoltura (sfogliatura, regolazione della produzione, sfalcio). Attualmente sono in corso i primi controlli sulle ovideposizioni in varietà precoci ed i risultati saranno comunicati regolarmente attraverso i servizi cantonali che informeranno anche sulle possibili strategie di lotta da utilizzare.

I metodi di controllo, le condizioni per decidere se intervenire con un trattamento e i prodotti autorizzati sono specificati nella scheda tecnica [Agroscope](#) aggiornata. La decisione di trattare deve essere presa solo sulla base di un avvertimento del servizio cantonale o di un controllo delle ovideposizioni (4% di acini attaccati o due controlli settimanali successivi positivi).

Nelle prime fasi di attacco si consiglia l'uso del caolino (surround). I risultati dei test condotti nel 2015 hanno mostrato, per questo prodotto, un potenziale interessante e attraverso le prove di vinificazione Agroscope è stato osservato che l'argilla non influisce sulla qualità del vino. L'uso di insetticidi autorizzati dove avvenire come ultimo mezzo e su indicazione dei servizi cantonali. Deve essere pianificato in funzione dei tempi di attesa, della scarsa persistenza (5-7 giorni) e del numero limitato di applicazioni autorizzate. Non deve essere impiegata una lotta preventiva con questo tipo di prodotti".

Per maggiori informazioni, invitiamo a voler consultare le schede tecniche e la documentazione sulla *Drosophila suzukii* che si trovano sul nostro sito.

VITICOLTURA

Nelle zone precoci è iniziata l'invaiatura del Merlot, con la colorazione degli acini. Si conferma un ritardo di maturazione di almeno una decina di giorni rispetto lo scorso anno. A partire da questo stadio non si dovrebbero più avere delle nuove infezioni di peronospora sui grappoli.

La pressione della peronospora sulle foglie delle femminelle è invece molto forte ed è quindi molto importante mantenere protette queste foglie che sono indispensabili per la maturazione dell'uva.

Rendiamo attenti che il termine legale per l'utilizzazione della maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura è la metà di agosto. Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino alla fine di agosto per proteggere le femminelle dagli attacchi tardivi della peronospora, sono quelli contenenti unicamente del rame.

Nei vigneti generalmente soggetti al marciume acido è importante mettere in atto le giuste misure di lotta preventiva.

Se la malattia è legata alla presenza di uccelli, bisogna posare le reti contro gli uccelli prima dell'inizio degli attacchi.

Se la malattia è dovuta alla presenza di vespe, la posa di trappole alimentari nella zona dei grappoli permette di ridurre la pressione della malattia.

Invitiamo a voler eliminare eventuali focolai di marciume acido subito alla loro apparizione e ad allontanare i grappoli colpiti dal vigneto, in modo da ridurre l'attrattività per le drosofile e abbassare la pressione della malattia per i prossimi anni.

Quest'anno si riscontrano diverse viti colpite dal mal dell'esca con i caratteristici sintomi e anche alcune viti con i sintomi della flavescenza dorata.

Invitiamo a volerci segnalare l'eventuale ritrovamento di piante sospette della flavescenza dorata.

Per entrambe le malattie, le viti devono comunque essere estirpate.

OLIVI

CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

I controlli della scorsa settimana hanno confermato una presenza molto bassa (quasi nulla) di adulti della mosca dell'olivo nel Sottoceneri. Nel Locarnese e nel Bellinzonese si assiste invece ad un aumento della popolazione. È quindi molto importante controllare la presenza di punture fertili.

Servizio fitosanitario